



APPUNTI DI UN' APPROVAZIONE

Forniamo alcuni appunti sugli interventi effettuati dai senatori durante la discussione del disegno legge 733.

Tali interventi sono stati rilevati durante le due sedute pubbliche trasmesse su www.senato.it, seguite dalla segreteria fio.PSD, nelle giornate di martedì 3 e mercoledì 4 febbraio.

Art 36 Modifiche alla legge 24 dicembre 1954, n° 1228
e al testo di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n° 286

Sull'articolo 36 sono intervenuti:

Sen. Livi Bacci (PD)

In Italia si registrano oltre due milioni di cambi di residenze all'anno. Gran parte della popolazione vive in appartamenti che non rispettano i parametri igienico sanitari. La concessione della residenza è già uno strumento di controllo sull'immigrazione, subordinarla a una verifica dei parametri igienico-sanitari equivale a incentivare pratiche non legali, o addirittura a nascondere la propria presenza. Alcuni Comuni, a causa dell'estensione del loro territorio di competenza, non saranno in grado di effettuare i controlli nei modi e nei tempi stabiliti dall'articolo. Abbiamo avuto dalla stessa ISTAT e dall'ANCI pareri di disapprovazione nei confronti dell'articolo.

Sen. D'Alia (UDC/SVP/Autonomie): La residenza è un concetto diverso dal possesso di parametri igienico sanitari. La norma in questione assomiglia di più a un "orpello ideologico".

Sen. Pardi (IdV): Favorevoli alla soppressione. Leggerezza nella formulazione dell'emendamento.

Sen. Della Monica (PD): il voto contrario è dato sulla base di motivi sostanziali e di buona efficienza della PA. La norma è discriminatoria nei confronti degli stranieri. Si colgono errori di superficialità nella formulazione della norma.

§§§

Art 44 Modifica all'art 2 della legge 24 dicembre 1954, n° 1228

Sull'art. 44 c'è stato c'è stato un unico intervento da parte dell'opposizione. La seduta della mattina del 4 febbraio era stata contingentata nei tempi per la lunghezza delle operazioni di votazione, quindi anche gli interventi hanno subito delle contrazioni e limitazioni nell'esposizione.

Sen. Casson (PD): L'articolo riguarda esclusivamente i clochards. Il registro è un'istituzione assurda. Si assiste a una confusione dei significati di residenza, dimora e domicilio. Si ravvisa un elemento persecutorio nei confronti di persone che in realtà non creano un problema di ordine pubblico. L'intervento è manifestamente contro l'istituzione del registro.